



Redazione Musical Letteraria
Premio Lunezia 2019

SEZIONE «PREMI DI GENERE»

Premio Lunezia «Canzone d'autore» 2019 a

SIMONE CRISTICCHI

per il valore Musical Letterario dell'album

«Abbi cura di me»

Il cantautore merita il premio per l'abilità emozionale testimoniata dalla riuscita opera di trasformazione di un'atavica eredità fatta di intime fragilità ed umane debolezze in un bagaglio di nuove consapevolezze. Sì, perché è nell'accettazione dei propri limiti, delle proprie paure e in una rinnovata lettura dei propri errori che si nascondono le radici dell'amore universale. E l'amore, lascia intendere, non può esser donato né lo si può ricevere appieno se non ci si spoglia dalle armature dietro le quali l'uomo si cela accettando il rischio che quegli scheletri ferrosi gli uccidano i sogni e il domani. Eppure, salvarsi è semplice. Quando si è in bilico sul cagionevole filo dell'esistenza basta trovare il coraggio di tendere la mano, chiedere aiuto e accettare un abbraccio, una presenza. Solo così, proni alle regole/non regole del cosmo, la preghiera sarà guarigione. Cura, appunto. Ma «Abbi cura di me» è anche altro. È uno stimolo a fidarsi ed affidarsi a chi ci accompagna in questo viaggio terreno o a chi, giunto a destinazione, ci osserva dall'altrove senza interferire con le nostre scelte nel rispetto del concesso libero arbitrio. Un oggi da accettare e non necessariamente da comprendere di quel «non cercare un senso, perché tutto ha senso» che esorta ad andare oltre l'effimero entusiasmo, oltre il dare che esige l'avere, oltre il debutto della passione per tenere alta l'attenzione nei rapporti. E non potrebbe essere altrimenti se «la natura è un libro di parole misteriose / Dove niente è più grande delle piccole cose». Un romanzo da leggere accanto a chi sa ascoltare un «adesso apri lentamente gli occhi e stammi vicino / Perché mi trema la voce come se fossi un bambino / Ma fino all'ultimo giorno in cui potrò respirare / Tu stringimi forte e non lasciarmi andare» e farlo suo. Degne di nota, in un flusso di pezzi affascinanti, «Insegnami» che narra con umiltà il genuflettersi di un padre all'infinito trasmesso dal figlio che sa dargli di più di quanto lui gli abbia sussurrato, la «senza tempo» «Ti regalerò una rosa» o la toccante «L'ultimo valzer» che favoleggia la magia di un amore vecchio che non sarà mai un vecchio amore. L'album arriva, quindi, come una raccolta preziosa, una poetica itinerante che – danzando seducente tra melodie suggestive e ritmi talora bisbigliati – consegna scrigni evocativi di un sentire che supera l'introspezione per approdare in un sentire comune celebrando, con eleganza, l'arte orizzontale su altari di valore musical letterario.

*Vedere un mondo
in un grano di sabbia
e un universo in un fiore di campo
possedere l'infinito sul palmo della mano
e l'eternità in un'ora¹*

Analisi Musical-Letteraria di Selene Pascasi
(Giornalista, Paroliere, Autrice de Il Sole 24 Ore)

¹ William Blake, Gli auguri dell'innocenza